



IL PROFILO

L.f.t.	11,72 m
Larghezza	3,93 m
Peso	6.600 kg
Pescaggio	1,76 m
Superficie velica	74,4 m²
Cabine	2/3
Motore	Volvo 55 hp
Serbatoio acqua	410 l
Serbatoio carburante	250 l

Dufour 385

La nuova strada della Dufour

L'ultima arrivata del cantiere transalpino, sarà la prima di una nuova serie dedicata alla crociera

di Maurizio Anzellotti

Quando lo abbiamo visto a Parigi, siamo rimasti perplesși. Ci sembrava un passo indietro rispetto ai tre modelli usciti l'anno precedente: il 34, il 40 e il 44.

Queste erano barche aggressive, con linee nuove e accattivanti, mentre il 385 cambiava completamente rotta e poneva al primo posto l'abitabilità. Poi abbiamo capito, si tratta della prima barca di una nuova serie dedicata alla crociera. Quindi, d'ora in poi, la Dufour avrà due serie di barche: una da crociera con piani velici più contenuti e ampi spazi interni, e l'altra più performante con linee aggressive e armi importanti.

LA BARCA

In questa ottica il Dufour 385, ha fatto centro. Gli spazi interni sono ampi, così come quelli esterni che offrono varie zone dove è possibile stare sdraiati a godersi la vacanza. Grande anche il pozzetto con le due ruote gemelle di piccole dimensioni. Non c'è che dire, la linea, appena più pesante della serie uscita l'anno scorso, è piacevole e non mancherà di riscuotere un buon successo tra gli appassionati del genere.

ARMAMENTO E COSTRUZIONE

Uno degli obiettivi dei progettisti è stata la facilità di conduzione. Per questo troviamo i winch del genoa in posizione arretrata, quasi a fianco del timoniere, in modo che questi possa governarli agevolmente in caso di equipaggio ridotto. Tutte le manovre sono rinviate in pozzetto a due batterie di stopper che servono altrettanti winch dell'Harken in modo che nessuno debba lavorare a base d'albero. L'armo è un nove decimi, una soluzione ormai classica. Albero a due ordini di crocette acquisite con sartie discontinuo, rotaie del genoa posizionate molto vicino alla tuga per permettere un buon angolo di bolina e vang rigido a completare l'attrezzatura di coperta. Per quanto concerne la costruzione, si nota un abbondante utilizzo di controstampi che però rimangono nascosti alla vista. Le lande scaricano direttamente in chiglia attraverso tiranti di inox che non danno fastidio sotto coperta.

GLI INTERNI

Il legno utilizzato è il mogano scuro trattato con vernici poliuretiche che danno un effetto plastica fastidioso. La falegnameria, pur essendo industriale, è di buon livello.



Sopra, l'elegante cabina di prua con l'annesso bagno. A destra, il quadrato con la soluzione della cucina a murata



Gli spazi comuni sono ampi e ben strutturati. La barca viene offerta in due versioni: una con due cabine, di cui l'armatoriale è a prua, e un solo bagno particolarmente grande; l'altra invece, presenta tre cabine e due bagni. Ognuna ha il suo armadio e molti altri stipetti sono situati sia in dinette, sia nelle cabine. La cucina, è per entrambe le versioni, a murata e il frigorifero, è particolarmente capiente. Buona la riserva d'acqua di 410 litri e fin troppo generosa quella di carburante con un serbatoio da 250 litri. Il divano del quadrato è a ferro di cavallo dall'altra parte del tavolo, che non è abbattibile, un divanetto senza spalliera.

POZZETTO

Il coronamento ha la seduta del timoniere amovibile per lasciare un ampio passaggio verso la plancetta di poppa. Le panche er-

gonomiche, aiutano la seduta nelle andature di bolina. Tra queste non c'è, come è ormai usuale sulle barche da crociera, un tavolo in vetroresina, il che rende il pozzetto molto più abitabile. Le due ruote da novanta centimetri, sono ben distanziate tra di loro e dalle sedute, fattore importante per la comodità del timoniere.

Sotto le panche, due gavoni con il fondo a livello pozzetto nella versione a tre cabine. Nella versione a due, uno dei gavoni, quello di sinistra, è molto profondo e capiente, andando ad occupare buona parte dello spazio che nella prima versione corrisponde alla terza cabina.

CONCLUSIONI

Un altro buon progetto della coppia Felci-Roseo, un'altra buona proposta di questo cantiere francese che negli ultimi mesi ha segnato diversi punti a suo favore.